

*Strategia per i giovani a supporto del contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili e alle dipendenze da alcol o droghe.*

### **Premessa**

La pandemia da Covid-19 ha innescato una serie di pericolose spirali che nel medio e lungo periodo potrebbero generare gravi danni per la salute dei ragazzi e giovani adulti. Soprattutto durante il primo lockdown si è registrato un calo notevole di diagnosi legate a malattie veneree, dovuto principalmente non alla scarsità di rapporti, quanto alla paura di molti giovani di recarsi dal proprio medico con il timore di contrarre il Covid-19. Questo “paradosso sanitario” sta allarmando gli esperti della comunità scientifica, in quanto una malattia sessualmente trasmessa, come la sifilide o l’HIV, se non prontamente diagnosticata può portare gravi danni nella persona. Inoltre, il dimezzamento dei vaccini somministrati alla popolazione target beneficiaria del vaccino contro l’HPV, lascia presagire un quadro nefasto dal punto di vista oncologico se non si interviene in maniera tempestiva.

Date queste premesse di carattere generale, il Consiglio Nazionale dei Giovani, su iniziativa della Commissione Sport, Salute, Cultura, Turismo e Ambiente, ha avviato una indagine interna al network della piattaforma al fine di individuare le buone pratiche e l’attenzione data al tema, anche da parte di organizzazioni giovanili che non svolgono direttamente azioni di promozione sanitaria. L’indagine ha visto la partecipazione attiva di 54 organizzazioni facenti parte di sigle aderenti al CNG, con diversa tipologia operativa: l’83% di queste si occupa di materie sanitarie, mentre il restante 17% trattasi di organizzazioni che si occupano di diverse tematiche, quali politica, promozione sociale, attività di protezione civile, rappresentanze del servizio civile, sensibilizzazione verso le disabilità e verso il mondo LGBTQ.

Data la trasversalità di origine delle organizzazioni partecipanti al sondaggio, si percepisce l’utilità e l’interesse nell’affrontare le tematiche legate alle MST e alle dipendenze. Il 96 % delle organizzazioni definisce “molto” (74%) o abbastanza (22 %) importante che il CNG avvii una progettazione in tal senso.

Dal sondaggio sono emerse diverse buone pratiche, svolte singolarmente da diverse organizzazioni, che hanno un potenziale d’impatto nazionale e che possono trasformarsi in progettualità di sistema a vantaggio di specifiche necessità.

### **Le necessità**

Dall’analisi delle attività e delle buone pratiche già messe in campo da alcune organizzazioni, si evince in modo chiaro che la necessità principale dei giovani è quella di ricevere una informazione corretta, ma non eccessivamente tecnica, chiara e semplice da comprendere e ricordare. Ai temi dell’educazione e dell’informazione si aggiunge poi il tema dell’accessibilità. Si evidenzia infatti come alcuni progetti siano rivolti principalmente ad educare i giovani rispetto alla possibilità di diffondere in maniera anonima e gratuita la possibilità di effettuare un test HIV in ambiente anche non clinico. L’accessibilità è infatti un tema delicato, che coinvolge sia gli spazi che l’età. Infatti, dal sondaggio effettuato si evidenzia anche la necessità di un abbassamento dell’età necessaria per accedere al Test HIV, permettendo anche a minori senza autorizzazione genitoriale, ad effettuarlo.

### **Il Background normativo**

A livello nazionale il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 ha posto l'attenzione su alcune aree di integrazione che riguardano soprattutto malattie trasmesse da vettori. Il PNP ha intenzione di porre azioni trasversali quali l'uso della comunicazione come strumento strategico per aumentare la conoscenza e l'empowerment. Manca però, nel piano, un chiaro riferimento ai giovani, come target di azioni specifiche. I giovani necessitano probabilmente di un piano ad hoc, data la diversità di approccio di una azione preventiva nei confronti di un adolescente piuttosto che di un adulto.

La proposta di legge n° 1788 presentata il 17 Aprile 2019 a firma RIZZO NERVO, SCHIRÒ, CARNEVALI, DE FILIPPO, UBALDO PAGANO, PINI, SIANI, che intende modificare l'accesso dei minori agli accertamenti dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana prevede che le persone di minore età possano eseguire il test dell'HIV senza il consenso dei genitori, oltre che individuare azioni per la realizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione dell'infezione da HIV e sull'educazione all'affettività e all'emozione. La proposta di legge appare toccare le due aree di necessità riscontrate anche nel sondaggio interno svolto dal CNG, in merito a comunicazione-informazione e ad accessibilità.

### **La proposta**

Dato il contesto sociale e normativo attuale, il Consiglio Nazionale dei Giovani vuole lanciare una iniziativa di riforma, volta a definire un "piano Marshall" della Prevenzione dei giovani dalle dipendenze e dalle MST, definendo un piano e un'azione normativa e comunicativa tale da ridurre drasticamente, entro il 2050, la percentuale di giovani coinvolti in queste malattie. La proposta si definisce su tre assi strategici prioritari:

- (1) Implementazione e approvazione del testo normativo proposto (PdL n° 1788/2019) al fine di consentire un più rapido e sicuro accesso al test HIV, integrato da un corretto e gratuito supporto psicologico;
- (2) Sviluppo e avvio di campagne di comunicazione che riportino all'attenzione dei media il tema dell'HIV, delle MST e delle dipendenze da alcol e droghe;
- (3) garantire una maggiore attenzione alla salute psicologica dei giovani adolescenti e adulti, definendo un nuovo Piano della Prevenzione Giovanile che rafforzi la resilienza sanitaria del nostro paese nel periodo post pandemico.